



## PROTOCOLLO DI INTERVENTO

### RETE DEGLI ISTITUTI ADERENTI AL PROGETTO 2YOU

### A.S. 2007/08

#### PROGETTO PERSONALE

##### PRESENTAZIONE

Il Progetto Personale si colloca all'interno degli interventi del Centro 2You finalizzati alla **promozione del benessere** e alla **prevenzione del disagio** e dell'abbandono scolastico. Si rivolge a ragazzi che, per diverse ragioni, vivono una situazione di difficoltà che si evidenzia anche nell'ambito scolastico.

Sono scelti come interlocutori privilegiati i ragazzi delle classi prime e seconde; essi si trovano a sperimentare numerosi cambiamenti, sia dal punto di vista didattico che relazionale, con i compagni e con gli adulti; sono quindi in una situazione di maggior fragilità.

Il progetto ha la finalità di **comprendere** le motivazioni sottostanti l'attuale fatica del ragazzo, al fine di poter sbloccare e far evolvere la situazione. Si rivolgono quindi a ragazzi alle prese con difficoltà normali e tipiche della crescita e della costruzione di un'identità adulta. In questo senso i colloqui si situano in un contesto di normalità e non sono da intendersi come momento diagnostico né terapeutico.

Il lavoro viene svolto effettuando un bilancio evolutivo che comprende tutti gli ambiti della crescita del ragazzo e che osserva come essi interagiscono con il suo modo di vivere il ruolo di studente. Questo aiuta il ragazzo a mettere in luce le ragioni riguardanti la





scelta del corso di studi, ad individuare le proprie competenze sia didattiche che relazionali e a focalizzare i suoi limiti e le sue risorse, così da poter inquadrare la sua presenza a scuola all'interno del suo percorso personale di crescita.

Il progetto prevede, al termine dei tre colloqui, un **incontro di restituzione** con studente, genitori, insegnanti (di solito il coordinatore di classe) e psicologo nel quale vengono individuate alcune modalità relazionali e alcuni interventi funzionali alla ripresa del percorso scolastico e di crescita. Questo incontro, elemento centrale e qualificante del progetto, offre la possibilità al ragazzo e agli altri attori coinvolti nella sua storia scolastica (genitori e insegnanti) di condividere le problematiche e confrontarsi, dandosi la possibilità di contribuire, ciascuno per il proprio ruolo, al superamento delle difficoltà.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Accompagnare il ragazzo in un percorso di comprensione della propria situazione attuale, sia scolastica che evolutiva
- 2) Offrire uno spazio dove poter discutere delle motivazioni inerenti le proprie scelte
- 3) Offrire uno spazio dove poter condividere con gli adulti di riferimento (genitori e insegnanti) il proprio punto di vista e prendere visione del loro

#### DESTINATARI

Studenti delle classi prime e seconde





## MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

3 colloqui svolti con uno psicologo del Centro 2you in orario scolastico

## FASI OPERATIVE

- ❖ Incontro con i genitori e insegnanti dei ragazzi segnalati dai consigli di classe, in cui condividere la situazione di partenza del ragazzo e aderire al percorso proposto
- ❖ 3 colloqui individuali con il ragazzo per la definizione del Progetto Personale
- ❖ Restituzione agli insegnanti, ai genitori e allo studente

## INFORMAZIONI OPERATIVE

### 1. PREMESSE

- ❖ Ogni Istituto può segnalare al massimo 15 ragazzi tra le classi prime e seconde; eventuali segnalazioni eccedenti tale numero saranno valutate dal Centro 2you secondo disponibilità.
- ❖ Attraverso la segnalazione dei ragazzi, il Consiglio di Classe accetta che i colloqui si svolgano in orario scolastico secondo il calendario (allegato B) che verrà consegnato dalla segreteria del Centro.





- ❖ In allegato si forniscono alcuni criteri per la segnalazione dei ragazzi (allegato A). Tali criteri si basano sull'osservazione che gli insegnanti svolgono nella quotidianità del lavoro scolastico, e non si configurano come indicatori diagnostici.

## 2. RAPPORTO CON I GENITORI

- ❖ Ogni Istituto sceglie la modalità attraverso cui presentare il Progetto Personale alle famiglie. Può convocare autonomamente i genitori nell'ambito dei normali incontri con i docenti, oppure può richiedere la presenza di un operatore del centro 2you all'incontro con i genitori, o ancora può chiedere al Centro di prendere contatto con le famiglie per concordare l'incontro.
- ❖ Dopo che il genitore avrà dato la propria adesione affinché il figlio partecipi al percorso attraverso la compilazione del modulo di autorizzazione, e dopo che l'Istituto avrà fatto pervenire la scheda con i criteri di segnalazione compilata dal Consiglio di Classe, verrà formalmente inoltrata la richiesta di adesione al Progetto 2you, e si procederà alla definizione del calendario degli incontri.
- ❖ Ogni mese, entro la data indicata nel calendario (vedi allegato B), i ragazzi potranno essere segnalati per i colloqui del Progetto Personale, o attraverso il referente o direttamente dai coordinatori di classe, fatto salvo il numero totale di segnalazioni disponibili per ciascun Istituto.
- ❖ L' incontro di restituzione si terrà indicativamente nella settimana dopo il termine dei colloqui, come indicato nel calendario (allegato B).





## NOTE OPERATIVE PER GLI ISTITUTI NON APPARTENENTI ALLA RETE 2YOU

L'Istituto interessato ad usufruire del Progetto Personale e degli altri servizi del Centro 2you deve nominare un docente che svolga la funzione di referente per il Progetto 2You all'interno dell'Istituto.

Il referente presenta il Progetto Personale ed i criteri di scelta dei ragazzi ai Consigli di Classe; qualora lo desidera può convocare una riunione di presentazione ai coordinatori di classe e/o al Comitato genitori richiedendo la presenza di un operatore del Centro 2you.

I Consigli di Classe possono segnalare in qualsiasi momento dell'anno i nominativi degli alunni al referente, il quale ha il compito di raccogliere le richieste, contattare, anche tramite il coordinatore di classe, i genitori dei ragazzi e presentare loro la proposta.





## ALLEGATO A

### CRITERI DI SCELTA PER I RAGAZZI DA INVIARE AI COLLOQUI DEL PROGETTO PERSONALE

La segnalazione dei ragazzi avviene attraverso il consiglio di classe che, dopo avere condiviso i criteri di segnalazione, indica i nominativi al referente.

L'attenzione va indirizzata ad una visione complessiva delle competenze dell'alunno, dando la possibilità di fruizione del servizio soprattutto a quei ragazzi che presentano forme di disagio scolastico connesse con le dinamiche evolutive, emotive e relazionali.

Forniamo qui il criterio di base e alcuni indicatori che possono essere utili ai docenti:  
ragazzi che mostrano difficoltà a vedersi e ad investire nel ruolo di studente o che vivono in modo eccessivamente faticoso tale ruolo.

Tali difficoltà possono esplicitarsi con:

- scarsa motivazione all'apprendimento e alle attività scolastiche
- esito scolastico negativo (non dovuto esclusivamente a metodo di studio inadeguato)
- comportamento non rispettoso delle regole dell'Istituzione scolastica (es. assenze ripetute e ingiustificate,...)
- distrazione in classe, fatica a seguire le lezioni
- ansia nello svolgimento delle attività scolastiche





- difficoltà a gestire le relazioni con gli insegnanti, sia perché è presente una forte timidezza, una fatica ad esprimersi, sia perché è presente un atteggiamento di provocazione e di rifiuto del ruolo dell'adulto
- difficoltà a gestire le relazioni con i compagni, perché esclusi dal gruppo o etichettati negativamente o scarso investimento nella vita del gruppo classe

Riteniamo che l'osservazione e la conoscenza che i docenti hanno dei ragazzi siano comunque lo strumento principale per la segnalazione. I criteri escludono ragazzi con deficit cognitivi certificati.





## ALLEGATO B

### GESTIONE CALENDARIO “PROGETTO PERSONALE”

La gestione degli appuntamenti per la stesura del “Progetto Personale” per l’anno scolastico 2007/2008 seguirà un calendario prestabilito, in modo da poter organizzare meglio i tempi ed ottimizzare la presenza degli operatori del Centro 2YOU all’interno di ogni Istituto coinvolto.

Verrà indicata ogni mese una data entro cui segnalare il numero ed i nominativi dei ragazzi. La segreteria del Centro 2YOU a questo punto organizzerà il calendario degli interventi, consegnando ad ogni Referente le date stabilite.

L’idea che si vuole proporre per quest’anno scolastico è fare in modo che i colloqui si svolgano all’interno di ogni Istituto in una singola mattinata; per questo motivo nella stesura degli incontri, la segreteria darà la priorità agli Istituti che segnalano quattro o più ragazzi, occupando così un’intera o più mattinate. Nel caso in cui un Istituto, in un determinato mese, abbia poche segnalazioni (con un minimo di due) deve comunque segnalare i nominativi. Sarà cura della segreteria del Centro 2YOU, in base alle altre richieste degli altri Istituti per quel mese, inserire se possibile le segnalazioni in numero inferiore a quattro o ritenere necessario rinviarle al mese successivo, in cui avranno a questo punto la priorità.





**Il calendario prestabilito è il seguente:**

- **19/10/07 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 29/10
  - 2° Colloquio: settimana dal 05/11
  - 3° Colloquio: settimana dal 12/11
  - Restituzioni: settimana dal 19/11
  
- **16/11/07 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 26/11
  - 2° Colloquio: settimana dal 03/12
  - 3° Colloquio: settimana dal 10/12
  - Restituzioni: settimana dal 17/12
  
- **14/12/07 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 07/01
  - 2° Colloquio: settimana dal 14/01
  - 3° Colloquio: settimana dal 21/01
  - Restituzioni: settimana dal 28/01
  
- **25/01/08 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 04/02
  - 2° Colloquio: settimana dal 11/02
  - 3° Colloquio: settimana dal 18/02
  - Restituzioni: settimana dal 25/02





- **22/02/08 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 03/03
  - 2° Colloquio: settimana dal 10/03
  - 3° Colloquio: settimana dal 17/03
  - Restituzioni: settimana dal 31/03
  
- **28/03/08 Termine segnalazioni**
  - 1° Colloquio: settimana dal 07/04
  - 2° Colloquio: settimana dal 14/04
  - 3° Colloquio: settimana dal 21/04
  - Restituzioni: settimana dal 28/04





## ALLEGATO C

### RIFERIMENTI TEORICI E METODO D'INTERVENTO

1) Si è pensato di utilizzare lo strumento del **colloquio psicologico** per aiutare il ragazzo ad acquisire maggior consapevolezza rispetto alle motivazioni che hanno portato alla scelta di un determinato tipo di scuola e alle proprie attuali difficoltà scolastiche.

Il colloquio psicologico offre la possibilità di sperimentare, all'interno della relazione con lo psicologo, l'uso di **strumenti simbolici** (il linguaggio condiviso, l'elaborazione, la mentalizzazione ..) per affrontare le difficoltà. Tali strumenti simbolici si pongono come alternativi a strumenti più primitivi ed immediati, come ad esempio il passaggio all'atto, che spesso si concretizza nel disinvestimento, parziale o totale (abbandono scolastico), della scuola e dello studio

2) I colloqui si svolgono con l'obiettivo di effettuare un **bilancio evolutivo** che indaga le diverse aree della crescita del ragazzo. L'intervento infatti si rivolge agli studenti della scuola superiore; essi sono, prima ancora che studenti, adolescenti; è quindi importante cogliere **la relazione tra le difficoltà scolastiche e la realizzazione dei compiti evolutivi** che l'adolescente si trova a dover affrontare. Il soggetto adolescente, impegnato in un processo maturativo che lo condurrà ad acquisire una propria identità, deve affrontare compiti fase specifici, cioè i compiti evolutivi di separazione-individuazione, di mentalizzazione del nuovo Sé corporeo, di sviluppo dell'Ideale dell'lo autonomo e di nuovi modelli valoriali, di nascita sociale.

L'adolescente è a tal punto impegnato nel crescere e nel realizzare i compiti evolutivi che, se la scuola non è percepita come promotrice della crescita e non lo aiuta a trovare





un'identità adulta, l'adolescente fatica a collocarsi al suo interno e può cercare altri ambiti in cui sperimentare le nuove competenze. Questo può portare ad un disinvestimento più o meno marcato dell'adolescente nei confronti della scuola, fino alla totale dimissione del ruolo di studente per calzarne uno più adatto alla sua necessità evolutiva.

3) Si è pensato inoltre di inserire come momento conclusivo e fondamentale l'incontro di restituzione, nel quale coinvolgere genitori e insegnanti. Questa scelta è stata fatta alla luce delle ricerche sui nuovi adolescenti che sottolineano come questa generazione, a differenza delle generazioni precedenti, cerca il confronto con gli adulti, ha voglia di condividere il suo mondo affettivo, vede negli **adulti di riferimento degli alleati nel suo processo di crescita**. Psicologo e ragazzo decidono quindi insieme cosa e come condividere con professori e genitori, al fine di tutelare la riservatezza e al tempo stesso svolgere un'importante funzione di mediazione.

Spesso infatti il ragazzo desidera mettere a conoscenza gli adulti di riferimento di ciò che sta vivendo; talvolta alcuni cambiamenti nelle modalità relazionali dei genitori e degli insegnanti possono aiutare a riprendere il percorso evolutivo con maggiore tranquillità.





## PERCORSO DI CONSULTAZIONE

### PRESENTAZIONE

Il Progetto Personale costituisce il punto di partenza per ipotizzare un percorso educativo che accompagni il ragazzo durante l'anno scolastico.

Una delle proposte offerte, successive al Progetto Personale, è il percorso di consultazione; si tratta di una **consultazione breve**, 4 incontri eventualmente ripetibili, che si svolgono preferibilmente in orario scolastico all'interno dell'Istituto, con lo scopo di sostenere il ragazzo affinché prosegua il suo percorso di crescita, rendendo disponibili le risorse individuali e relazionali a disposizione dello studente adolescente.

### RIFERIMENTI TEORICI E METODO D'INTERVENTO

Il modello di consultazione con l'adolescente che il Progetto 2YOU utilizza è coerente con il modello teorico ed applicativo di psicoanalisi dell'adolescenza elaborato e sviluppato da Gustavo Pietropolli Charmet e dal gruppo del Minotauro, denominato **"Teoria dei compiti evolutivi"**. Si tratta di un modello applicativo coerente con altre indicazioni provenienti dalla teoria e dalla pratica psicoanalitica con soggetti adolescenti, ad esempio il modello di Tommaso Senise e poi del gruppo di Area G.

La consultazione con l'adolescente non ha finalità terapeutiche e la scelta stessa del termine "consultazione" evidenzia una prospettiva diversa da quella diagnostica e di cura di una malattia.

Il soggetto adolescente, impegnato in un processo maturativo che lo condurrà ad acquisire una propria identità, deve affrontare compiti fase specifici, cioè i compiti evolutivi di separazione-individuazione, di mentalizzazione del nuovo Sé corporeo, di sviluppo dell'Ideale dell'io autonomo e di nuovi modelli valoriali, di nascita sociale





intesa sia come socializzazione e costruzione di nuovi legami affettivi e relazionali, sia come assunzione del ruolo sociale di studente.

Anche se tali compiti evolutivi vengono definiti con terminologie differenti a seconda del modello teorico di ispirazione, c'è ormai consenso nel riconoscere in queste tappe maturative il necessario percorso verso la costruzione della propria identità.

L'obiettivo primario della consultazione con l'adolescente è quello di individuare l'area della crescita e delle trasformazioni adolescenziali nelle quali si è realizzato un arresto più o meno parziale dello sviluppo delle competenze, **aiutando l'adolescente a riprendere la marcia evolutiva**. Questo avviene valutando la qualità delle rappresentazioni di Sé e dell'oggetto che l'adolescente produce relativamente a quello specifico ambito di sviluppo, cercando di mettere a fuoco il vissuto soggettivo, cioè come il soggetto si rappresenti il Sé in quella specifica area e nelle relazioni inerenti ad essa.

Questa metodologia di intervento trova una delle sue applicazioni più importanti e significative con gli adolescenti alle prese con difficoltà scolastiche.

Spesso, infatti, lo scacco evolutivo coinvolge l'area scolastica esprimendosi attraverso il non riuscire a studiare, il non averne voglia, il disinteresse verso le proprie vicende scolastiche, il non essere sicuri che il percorso scelto piaccia o sia adatto a sé, il percepirsi non adatti allo studio, come se l'adolescente facesse fatica ad integrare in un'identità unica i diversi aspetti di sé (ad esempio il proprio ruolo di studente col proprio ruolo di membro di quel gruppo di amici..), come se li vedesse scissi, in contrapposizione tra loro.

Il modello di intervento è guidato dalla convinzione che se si offre **uno spazio di ascolto collocato nella quotidianità della vita degli adolescenti**, essi lo utilizzeranno per elaborare attraverso la parola gli stati affettivi, le trame relazionali e le esperienze del





loro percorso di crescita; in questo senso, l'opportunità di simbolizzare e pensare le normali difficoltà connesse al periodo adolescenziale riduce la possibilità di agiti attuali e futuri.

Lo statuto affettivo dell'adolescenza è fondato su una fortissima spinta alla crescita e quindi su un rapporto speciale con il futuro. Anche l'esperienza scolastica racchiude in sé la dimensione del futuro, dell'imparare un mestiere o fare degli studi che preparino ad esso, e quindi essa può essere investita come esperienza positiva che aiuta e permette la realizzazione dei compiti evolutivi, oppure può essere utilizzata come ambito in cui si esplica e si manifesta lo scacco evolutivo, il cattivo rapporto con la crescita e il futuro; ne sono esempi lo scarso investimento nello studio, le ripetute bocciature, i cambi di scuola o l'abbandono scolastico.

La consultazione può aiutare l'adolescente a riprendere il processo di realizzazione dei compiti evolutivi, **così che l'esperienza scolastica possa essere luogo di crescita personale e sociale**, attraverso la sperimentazione di nuove relazioni con i coetanei e con gli adulti significativi, e attraverso l'acquisizione progressiva di un'identità sociale e lo sviluppo di un progetto futuro che includa anche le conoscenze e le competenze apprese e sperimentate a scuola.

## INFORMAZIONI OPERATIVE

I destinatari del percorso di consultazione sono gli studenti che hanno partecipato al Progetto Personale e per i quali si ritiene utile la consultazione.

Il percorso viene concordato con il ragazzo, gli insegnanti e i genitori durante l'incontro di restituzione e il calendario viene organizzato a seconda della situazione specifica (in alcuni casi è opportuno fissare i colloqui una volta alla settimana mentre in altri è più utile diluirli nell'arco del tempo).





Fasi operative:

- ❖ Condivisione del percorso con ragazzo, genitori ed insegnanti durante l'incontro di restituzione del Progetto Personale
- ❖ 4 colloqui individuali con il ragazzo
- ❖ punto della situazione ed eventuale ricondivisione di un nuovo ciclo di colloqui

## CONSULENZA GENITORI

Si tratta di uno spazio in cui gli operatori del Centro 2you condividono con i genitori il percorso che si sta svolgendo con il ragazzo e offrono un sostegno rispetto alle eventuali problematiche emerse.

Lo sportello si rivolge ai genitori dei ragazzi coinvolti nelle proposte del Progetto 2you. I colloqui si svolgeranno presso la sede del Centro 2you, su richiesta dei genitori stessi o degli operatori, in qualsiasi momento del percorso.



